



FEDERESTRATTIVA

Onorevole
Autorità per l'energia elettrica e il gas
Direzione Strategie e Studi
Unità Analisi impatto di regolazione
Piazza Cavour, 5
20121 Milano
studi@autorita.energia.it


Roma, li 15 aprile 2013

Osservazioni al DCO n. 97/2013
"Linee guida per la misurazione degli oneri amministrativi associati agli
obblighi informativi posti in capo ai soggetti regolati
dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas"

Nel ringraziare codesta direzione per l'opportunità di commento concessa, Vi trasmettiamo in allegato alcune nostre considerazioni in tema di misurazione degli oneri amministrativi associati agli obblighi informativi in capo ai soggetti regolati dall'Autorità.

Rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti.

Con la massima stima


Il Segretario Generale
(Giuseppe Venditti)

Allegato c.d.t.

00144 Roma Viale L. Pasteur 10
Telefono e Fax +39 06 5914 845
Codice Fiscale 80424280586



Allegato

Osservazioni di carattere generale

In via preliminare esprimiamo apprezzamento per l'intenzione dell'Autorità di adottare Linee guida per la misurazione degli oneri amministrativi (MOA) associati agli obblighi informativi posti in capo ai soggetti regolati dalla medesima Autorità, con la finalità di favorire un processo di razionalizzazione e semplificazione degli obblighi suddetti e una conseguente riduzione degli oneri connessi.

Preme evidenziare, infatti, che il tema della riduzione degli oneri amministrativi sostenuti per la “*compliance*” legislativa e regolamentare è particolarmente sentito dalle aziende energetiche, in quanto si è assistito, nel corso dell'ultimo decennio, ad un notevole aumento della mole degli obblighi informativi cui le stesse sono sottoposte a seguito sia del crescente livello di regolamentazione dei settori energetici sia dell'aumento dei compiti di vigilanza e controllo affidati dalla legislazione alle autorità di regolazione.

A questi si aggiungano, inoltre, gli obblighi informativi derivanti dalla necessità di consentire alle autorità stesse il corretto svolgimento delle attività istituzionali e di informazione nei confronti dei consumatori.

A tale proposito, riteniamo altresì necessario evidenziare che potrebbe essere opportuno considerare e stimare gli oneri amministrativi in capo sia alla stessa Autorità per l'energia elettrica e il gas sia agli altri Enti competenti coinvolti nella gestione e nell'analisi dei dati periodicamente trasmessi dalle Società coinvolte nei diversi obblighi normativi.

Le osservazioni puntuali che seguono si focalizzano in modo particolare sugli interventi di semplificazione che potranno essere effettuati dall'Autorità ma occorrerà fare in modo che questi, per poter essere maggiormente efficaci, siano definiti tenendo presente il contesto più ampio di tutti gli obblighi informativi richiesti dai diversi soggetti istituzionali nazionali e comunitari.

Osservazioni di carattere puntuale

Q.1 Quali altre informazioni ed eventuali elementi di dettaglio dovrebbe contenere il Calendario?

Q.2 Quali proposte, di carattere metodologico e procedurale, intendete suggerire ai fini della programmazione e attuazione della sopra citata consultazione pubblica?

Condividiamo l'opportunità di creare una “banca dati” che raccolga tutte le informazioni relative agli obblighi informativi, e di stilare un “calendario” degli stessi.

Una volta predisposti, anche in coerenza con i suggerimenti e le osservazioni che perverranno nell'ambito della presente consultazione, entrambi dovranno essere sottoposti ad una consultazione iniziale e ad un periodico aggiornamento, al fine di tener conto tempestivamente delle evoluzioni della regolamentazione.



Inoltre, si ritiene utile che la mappatura degli obblighi informativi non sia limitata ai soli adempimenti nei confronti dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas ma venga estesa alla raccolta degli obblighi verso tutti i soggetti istituzionali nazionali ed internazionali. Ciò è funzionale ad avere un quadro esaustivo di tutti gli adempimenti informativi a carico delle aziende e delle scadenze connesse, così da poter anche evidenziare eventuali sovrapposizioni delle stesse e procedere ad una più efficiente razionalizzazione e collocazione temporale dei diversi obblighi.

Ai fini della predisposizione delle Linee guida MOA, preliminarmente, si potrebbe limitare il perimetro d'indagine agli obblighi informativi nei confronti di quegli enti verso i quali l'AEEG possa esercitare i suoi indirizzi di regolazione (GME, GSE, Terna, Snam Rete Gas).

Per quanto riguarda il calendario, oltre ai campi già presenti occorrerebbe, a nostro avviso, specificare:

- la macro-categoria dell'adempimento (o ambito), ad es. "Unbundling contabile" ovvero "Tariffe" ovvero "Obblighi di natura commerciale: procedura di conferimento" ovvero "Obblighi di natura commerciale: mercato del bilanciamento", ovvero "Investimenti programmati", etc., in maniera da poter individuare più agevolmente "i contenitori" di obblighi informativi da destinare ad eventuali interventi di semplificazione;
- l'ente nei confronti del quale l'obbligo informativo è indirizzato (ad es. MSE, MATTM, AEEG, GME, Terna, Snam Rete Gas, etc.).
- la data dell'ultimo aggiornamento;
- la scadenza;
- il riferimento normativo, che deve indicare non solo la disposizione che ha originato l'adempimento ma anche, eventualmente, la o le disposizioni che lo avessero modificato.

Il calendario dovrà inoltre prevedere alcuni "filtri" che consentano di ricercare, ordinare o estrarre solo gli obblighi di interesse, nonché un'area riservata alle segnalazioni degli operatori relative ad eventuali obblighi mancanti o non aggiornati.

Un primo elenco di comparti di obblighi informativi che, a nostro avviso, dovrebbero essere obbligatoriamente inseriti nella suddetta banca dati è il seguente:

- Unbundling (contabile e funzionale);
- Robin Tax;
- indagine annuale;
- adempimenti legati all'Anagrafica territoriale per la distribuzione gas;
- dati ai fini del calcolo delle tariffe;
- dati di consistenza degli impianti di distribuzione e dati funzionali al calcolo del valore di rimborso (VIR) al gestore uscente (nell'ambito degli obblighi legati allo svolgimento delle gare per il servizio di distribuzione del gas);

Quello appena indicato rappresenta un primo insieme di categorie di adempimento caratterizzato sicuramente da maggiore onerosità in termini di mole di dati da raccogliere ed elaborare da parte degli operatori e, pertanto, meritevole di essere sottoposto prioritariamente ad interventi di semplificazione.



E' possibile, poi, individuare un secondo gruppo di categorie di adempimento, che si caratterizza non tanto per la quantità di dati da reperire e trasmettere, quanto per la specificità e complessità della natura del dato o per la frequenza di invio (mensile o meno). Ci riferiamo, in particolare:

- Dati di qualità commerciale e di qualità tecnica;
- Reportistica di natura commerciale;
- Comunicazioni conseguenti alle operazioni di interconnessione e separazione degli impianti di distribuzione gas;
- Dati sui gruppi di misura (indagine di vetustà, dati tecnici dei misuratori, comunicazioni ai sensi del DM 75/2012).

Per alcune delle finalità informative appena elencate, gli adempimenti ad esse connessi non sempre hanno avuto uno sviluppo e una schedulazione organici, essendo questi spesso il risultato di una stratificazione di disposizioni che nel tempo si sono succedute senza essere accompagnate da un opportuno processo di razionalizzazione e risistemazione degli obblighi derivanti.

Proprio per questo motivo, per questo secondo insieme, benché in linea teorica caratterizzato da una minore onerosità amministrativa, si ritiene possano essere individuate misure di semplificazione o di razionalizzazione di entità anche più interessanti rispetto a quelle rilevabili per il primo gruppo.

Rispetto alle finalità appena citate, riteniamo opportuno rimarcare sin d'ora l'imprescindibilità di pervenire quanto prima ad una unificazione dei formati elettronici per la trasmissione dei dati e ad una codifica univoca dei campi cui i dati sono riferiti.

Ciò consentirà di creare gli opportuni collegamenti tra le diverse banche dati/portali così da offrire agli utenti la possibilità di esportare/importare flussi di dati da un sistema informativo all'altro, evitando inutili duplicazioni di attività.

In molti casi, infatti, gli operatori sono chiamati a dover effettuare un caricamento massivo degli stessi dati per diverse finalità di adempimento (ad es. i volumi vettoriali sulle reti di distribuzione del gas), dovendoli di volta in volta fornire in diverse forme di aggregazione o classificazione (per località, per impianto, per ambito, per periodo, etc.). La codifica univoca del campo consentirebbe di estrapolare i dati di interesse ed elaborarli ai fini delle diverse esigenze di aggregazione.

Q.3 Con che periodicità ritenete sia ottimale che l'Autorità proceda alla consultazione della banca dati e del Calendario?

Si ritiene ottimale un aggiornamento specifico in corrispondenza dell'introduzione di ogni nuovo obbligo o, in subordine, un aggiornamento con periodicità non superiore al trimestre e, in ogni caso, in tempo utile per il rispetto della scadenza.

Q.4 Quali altri criteri di selezione degli obblighi informativi da sottoporre a misurazione ritenete utili o essenziali?



Oltre ai criteri elencati al p.to 3.1.1 potrebbe essere utile considerare anche la stima del numero di giorni medio impiegato per l'espletamento delle necessarie attività.

Un importante criterio di selezione riteniamo possa essere il confronto tra l'onere richiesto per adempiere all'obbligo informativo e il beneficio che la disponibilità del dato apporta al sistema, qualora questo non sia già dovuto per il rispetto di obblighi imposti dalla normativa. Sugeriamo, pertanto, di prevedere elementi che consentano di effettuare un'analisi costi/benefici che evidenzino da un lato gli oneri sostenuti dall'operatore per reperire e produrre determinate informazioni e dall'altro i benefici che la disponibilità di tali informazioni arrecano al sistema e alle attività richieste all'Autorità. Ciò anche al fine di procedere all'eliminazione delle eventuali ridondanze qualora la produzione dello stesso dato sia già prevista da altro adempimento.

Un altro elemento utile per un'oculata selezione degli obblighi informativi da sottoporre a misurazione è rappresentato, a nostro parere, dalla presenza di dati o informazioni la cui produzione è prevista anche da altri adempimenti. Ciò consentirebbe, infatti, immediatamente di individuare le situazioni di ripetitività o di ridondanza del dato su cui eventualmente concentrare l'intervento di razionalizzazione.

Q.5 Quali modalità di consultazione ritenete utili oltre a quelle citate?

Al fine di selezionare opportunamente gli obblighi informativi da sottoporre a misurazione, riteniamo che debba essere condotta un'adequata consultazione di durata almeno pari a 30 gg., preferibilmente con istituzione di specifici *focus group* con i principali operatori e le associazioni di categoria.

Si concorda con la possibilità di inviare questionari mirati che consentano agli operatori di indicare il dettaglio delle attività sottese all'obbligo informativo.

Q.6 Quali criteri metodologici e procedurali suggerite per la valutazione degli oneri amministrativi ex ante?

In relazione alla metodologia di valorizzazione del costo interno si ritiene di dover considerare i livelli retributivi medi dei diversi Contratti Collettivi Nazionali applicabili ai settori regolati (energia elettrica/gas/acqua) comprensivi degli eventuali elementi integrativi (superminimo, ad personam, etc.), anche ponderati per ciascuna delle figure professionali coinvolte nell'adempimento.

Per quanto riguarda i costi esterni riteniamo che, oltre a quelli indicati al par. 3.1.3, andrebbero specificati anche quelli indotti dalla *compliance* alle disposizioni dell'unbundling funzionale (garante per le comunicazioni, responsabile per la



FEDERESTRATTIVA

conformità, etc.). Tra i costi di natura consulenziale occorre considerare anche i costi sostenuti per la certificazione dei dati funzionali all'unbundling contabile da parte delle società di revisione.

Relativamente ai costi di beni e servizi, devono essere considerati anche i costi amministrativi e informatici legati agli aggiornamenti dei database aziendali e degli applicativi gestionali che si rendono necessari per l'implementazione delle modifiche richieste dalle nuove disposizioni introdotte, nonché i costi legati alla formazione del personale (per l'apprendimento delle nuove funzionalità e degli eventuali nuovi sistemi informativi richiesti per la produzione delle varie informazioni).

Sempre in relazione ai costi esterni, si ritiene utile sottoporre a monitoraggio anche gli oneri di natura legale derivanti dai contenziosi amministrativi insorti con riferimento a provvedimenti di regolazione, distinguendo tra la spesa complessiva e quella relativa ai soli ricorsi conclusi con esito favorevole.

Sebbene non espressamente contemplati dal presente documento di consultazione, i costi connessi con il contenzioso legale instaurato nei confronti delle autorità di regolazione rappresentano una voce rilevante nei bilanci delle aziende. Sottoporre a misurazione anche tali oneri, analizzandone il trend negli anni, potrebbe rappresentare un utile strumento di correlazione con il grado di regolamentazione raggiunto dai mercati energetici.

Condividiamo, infine, l'opportunità di prevedere, in occasione dell'emanazione di nuovi provvedimenti, un'analisi *ex-ante* degli oneri amministrativi generati dagli interventi regolatori. A questa dovrà essere comunque associata, al termine del primo ciclo di attuazione degli adempimenti derivanti dai suddetti provvedimenti, la determinazione puntuale degli oneri effettivi generati.